

Forum Inequalities

Mercoledì 11 settembre 2024

Triennale Milano

Programma

9.30 – 10.00

Discorso di apertura: **Carla Morogallo**, *Direttrice generale, Triennale Milano*

Introduzione *Inequalities*: **Stefano Boeri**, *Presidente, Triennale Milano, Commissario generale, 24^a Esposizione Internazionale*

Geopolitica

Moderano:

Damiano Gulli, *curatore Arte contemporanea e Public program, Triennale Milano*

Nina Bassoli, *curatrice Architettura, rigenerazione urbana, città, Triennale Milano*

10.00 – 10.30

Keynote lecture: Richard Sennett, *sociologo, critico letterario, scrittore, London School of Economics*

> “Il diritto alla città”

10.30 – 13.00

Gaia Vince, *divulgatrice scientifica, giornalista* > “Il secolo nomade”

Sandro Balducci, *professore ordinario di Pianificazione e Politiche Urbane, DASTU Politecnico di Milano* > “La città teatro della disuguaglianza”

Francesco Billari, *Rettore, Università Bocconi* > “Demografia e disuguaglianze: contrasti versus destino”

Alessandra Casarico, *professoressa associata, coordinatrice scientifica SiLab, Università Bocconi* > “Mappare le disuguaglianze locali”

Seble Woldeghiorghis, *Senior Advisor*, e **Black History Months**, *collettivo artistico* > “Muri e scale: sbloccare il potenziale dei giovani appartenenti a minoranze etniche”

Guido Alfani, *professore ordinario di Storia economica, Università Bocconi*

> “La disuguaglianza economica in prospettiva storica – una maledizione?”

Hans Ulrich Obrist, *Direttore artistico, Serpentine Gallery* > “Grenfell, by Steve McQueen”

Kimia Zabihyan, *Grenfell Next of Kin*, e **Nazanin Aghlani**, *architetto, attivista* > “Grenfell: totale fallimento del sistema”

Amos Gitai, *architetto, regista, sceneggiatore* > “Spostamenti”

Carlo Ratti, *architetto, Direttore Senseable City, MIT Boston* > “Ghetti liminali”

Donatella Sciuto, *Rettrice, Politecnico di Milano* > “AI Against Inequalities. La tecnologia al servizio dell’umanità”

Federica Fragapane, *Information Designer indipendente* > “Le forme della disuguaglianza”

Diébédo Francis Kéré, *architetto, fondatore Kéré Architecture* > “Speranza”

Biopolitica

Moderano:

Marco Sammiceli, *curatore Design, moda, artigianato, Triennale Milano*

Beatrice Balducci, *Assistant curator per la 24^a Esposizione Internazionale di Triennale Milano*

15.00 – 15.30

Keynote lecture: Tim Ingold, *Professore emerito di antropologia sociale, Università di Aberdeen* > “Manifesto per un nuovo umanesimo”

15.30 – 18.30

Theaster Gates, *artista, Social Innovator, fondatore di Rebuild Foundation*

> “Valore e senza valore: investire nel nulla come strategia per una buona arte”

Beatriz Colomina, *Direttrice fondatrice del Program in Media and Modernity, Princeton University, Howard Crosby Butler Professor of the History of Architecture, e*

Mark Wigley, *Professore ordinario di architettura, Preside emerito, Columbia University* > “La forma segue i batteri”

Emanuele Coccia, *filosofo, professore, École des hautes études en sciences sociales* > “L’amore, o come giocare con le differenze”

Giovanni Agosti, *professore ordinario di Storia dell’arte, Università degli Studi di Milano* > “Pittura di Classe”

Mons. Luca Bressan, *presbitero, Diocesi di Milano*

> “Le religioni ascoltano e interpretano le disuguaglianze”

Telmo Pievani, *professore ordinario di Filosofia delle Scienze Biologiche, Università di Padova* > “Biodivers-equità”

Nic Palmarini, *Direttore, National Innovation Centre for Ageing (NICA)* > “Longevità, disuguaglianze, città, opportunità”

Nicola Perullo, *professore di Estetica, Rettore, Università di Pollenzo* > “Qualità versus disuguaglianza”

Matilda van den Bosch, *ricercatrice senior, Barcelona Institute for Global Health, European Forest Institute* > “Identificare il nesso tra disuguaglianze, nature-based solutions, e salute planetaria”

Ersilia Vaudo, *astrofisica, ESA* > “Il futuro prima che accada”

Paola Antonelli, *Senior Curator, Department of Architecture and Design; MoMA’s founding Director of Research and Development* > “Creature: esperimenti di comunicazione e empatia”

Conclusioni